

Orselina, 8 ottobre 2008

MESSAGGIO MUNICIPALE no. 7/2008

concernente la concessione dell'attinenza comunale, in via ordinaria, al signor Ongaro Ivan

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

conformemente all'art. 17 della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit), vi sottoponiamo la domanda di concessione dell'attinenza comunale di Orselina al signor Ongaro Ivan, nell'ambito della procedura di naturalizzazione ordinaria.

Il signor Ongaro, cittadino italiano, è nato ad Aarau il 3 aprile 1964 ed ha vissuto a Buchs sino al 1987 dove ha frequentato le scuole d'obbligo ed ha conseguito il diploma quale impiegato di vendita. Si è poi trasferito nel Comune di Gretzenbach, Canton Soletta e, dal 1 novembre 1991 si è stabilito nel nostro Comune, in Via al Parco, dove possiede un appartamento. Dal 1984 è impiegato presso la ditta Charles Vögele in qualità di gerente e responsabile regionale di vendita.

Il sig. Ongaro risulta perfettamente integrato nella realtà nazionale, cantonale e comunale, anche perché ha sempre vissuto in Svizzera, e dimostra atteggiamenti positivi nei confronti della realtà del nostro Paese e delle nostre istituzioni.

In data 1. ottobre 2008 il candidato è stato convocato dalla commissione esaminatrice e quest'ultima ha potuto appurare che possiede conoscenze del nostro ordinamento istituzionale, della storia, della geografia della Svizzera, del Ticino e di Orselina nonché dei principali temi d'attualità politica.

La tassa di cancelleria per accertamento ammontante a Fr. 200.--, di competenza dell'Esecutivo, è prelevata in base all'ordinanza municipale in materia di prelievo delle tasse.

In conclusione riteniamo il signor Ivan Ongaro idoneo all'ottenimento della cittadinanza svizzera e invitiamo il Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e :

1. Al signor Ongaro Ivan è concessa l'attinenza comunale di Orselina.

Con stima.

p/Il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

(ing. L. Pohl)

(S. Rossi)

Questo messaggio è demandato alla commissione delle petizioni.